

Città di Piazza Armerina

Provincia di Enna

IV° SETTORE LAVORI PUBBLICI ED URBANISTICA

Oggetto

"Opere di urbanizzazione di recupero e rinnovamento del tessuto urbano a seguito di avvenuto crollo con realizzazione di sistema di collegamento verticale tra Piazza Alcide De Gasperi e Piazza Sottosanti".

Parte D'opera: ELABORATI GRAFICI - STATO: IN PROGETTO

Materiali:

Calcestruzzo classe	C25/30
Resistenza caratteristica cls	fck 250 kg/cmq
Classe acciaio	B450C
Acciaio da carpenteria	S 235,S 275

Committente: Comune di Piazza Armerina

Impresa:

Contenuti:

- RELAZIONE GENERALE
- DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
- QUADRO ECONOMICO

scala

///

IL CALCOLISTA:

ING. DUMINUCO Mario _____

I PROGETTISTI:

ING. DUMINUCO Mario _____

GEOM. GIANGRANDE Giovanni _____

IL R.U.P.:

ING. DUMINUCO Mario _____

IL RESPONSABILE DELLA SICUREZZA:

GEOM. SCIMONE Vittorio _____

Tavola Allegato

1	A B	8	A B
2	A B C D	9	A
3	A B C		
4	A B		
5	A B		
6	A B C		
7	A B C		

Data

Revisione

Aggiornamento

Protocollo

RELAZIONE GENERALE

“Opere di urbanizzazione di recupero e rinnovamento del tessuto urbano a seguito di avvenuto crollo con realizzazione di sistema di collegamento verticale tra Piazza Alcide De Gasperi e Piazza Sottosanti”

RELAZIONE TECNICA

RELAZIONE GENERALE

Premessa

L'Amministrazione comunale di Piazza Armerina, a seguito del crollo che ha interessato il muro di sostegno di Piazza Sottosanti a monte della Via Napoli, al fine di recuperare e valorizzare le aree adiacenti, ha manifestato la volontà di riqualificare, dal punto di vista ambientale e urbano, i tratti di Via Napoli, Via Carmine, scalinata in Via Sotto Bastioni del Carmine ricadenti in prossimità dell'area interessata dall'evento franoso.

Breve descrizione dei luoghi

La piazza Francesco Sottosanti, sita nel comune di Piazza Armerina, si trova a monte della Via Sottobastione del Carmine, da essa si diparte la Via Carmine che si affaccia sulla sottostante Via Napoli.

Sulla Via Carmine, si affacciano l'omonima chiesa e l'annesso ex-convento dei Carmelitani, oltre che poche abitazioni private.

La Via Sottobastione del Carmine si sviluppa, attraverso una serie di scale raccordate da alcune piazzole, tra la via Napoli, e la Piazza Sottosanti, raccordando la stessa con la sottostante Piazza Alcide De Gasperi.

Sulla Via Napoli attualmente insistono alcuni edifici, invero in pessime condizioni manutentive, ricadenti su un'area destinata, secondo le indicazioni del P.R.G. comunale, ad area di sosta; sono inoltre presenti, sulla stessa via, anche alcune attività commerciali e artigiane.

Attualmente la Via Napoli si presenta con una pavimentazione in bolognato lavico fortemente dissestato, mentre le altre vie summenzionate risentono di un sistema di raccolta acque insufficiente, barriere architettoniche, un sistema di illuminazione antiquato.

Tutta l'area, densamente abitata, potrebbe beneficiare di alcuni interventi volti alla valorizzazione degli spazi urbani.

Breve descrizioni del progetto

L'area in esame, pur inserita in un contesto storico architettonico pregevole, attualmente non è valorizzata in quanto scarsamente fruibile limitando la vivibilità e la possibilità di destinare la stessa ad attività ricreative e/o di incontro.

La piazza Sottosanti in effetti non è un luogo vissuto, in quanto piazza, al contrario, essa viene quasi adibita a parcheggio per gli abitanti della zona.

L'idea progettuale si costituisce nel rivedere radicalmente lo scopo dell'area e creare quindi nuovi luoghi d'incontro, valorizzando il contesto delle immediate vicinanze.

Il progetto prevede infatti, la demolizione degli edifici vetusti e, in armonia con il P.R.G. comunale, la realizzazione di alcuni stalli di sosta per le autovetture, con annesse aree destinate al verde pubblico.

La demolizione degli edifici permetterà la realizzazione di una ampia piazza rialzata, a mezzacosta della via Sotto Bastione, adatta alla funzione di luogo d'incontro.

Su tale piazza verrà realizzato un anfiteatro, utilizzando il materiale di recupero (pietre naturali del vecchio muro crollato) al fine di valorizzare e rendere fruibile la stessa promuovendo inoltre attività ludico ricreative e culturali che possono valorizzare ulteriormente i luoghi.

La rimodulazione e la riqualificazione delle scalinate esistenti permetterà un agevole collegamento tra la Piazza Alcide De Gasperi, la nuova area ricreativa e la Piazza Sottosanti.

La riqualificazione avverrà anche dal punto di vista dell'illuminazione pubblica: verranno infatti realizzati dei corpi illuminanti più efficienti dal punto di vista energetico ed alimentati da fonti di energia rinnovabile (illuminazione a LED caldo con sistema fotovoltaico integrato).

Durante la progettazione architettonica dell'area si è programmato un intervento volto a migliorare lo smaltimento delle acque piovane, prevedendo il loro parziale recupero e successivo riutilizzo per l'irrigazione delle aree, previste nel progetto, destinate a verde pubblico.

Tale aree saranno ricavate mediante un sistema di terrazzamento, destinato alla piantumazione di essenze arboree e floreali.

Per ultimo a supporto degli impianti suddetti per permettere il loro funzionamento viene progettato un adeguato impianto elettrico di distribuzione e fornitura dell'energia elettrica necessaria prevedendo che l'intera distribuzione verrà eseguita sottotraccia, secondo tutte le normative vigenti, tale da evitare guasti e malfunzionamenti.

I lavori di cui alla proposta progettuale possono essere brevemente sintetizzati come segue:

- Realizzazione di una paratia (con eventuali tiranti) in sostituzione del muro oggetto di crollo;
- Rimodulazione della scala in Via Sotto Bastione Carmine;
- Sistemazione della Via Napoli e Carmine;
- Realizzazione di un muro di sostegno (ad altezza variabile in funzione della pendenza stradale) in Via Napoli;
- Realizzazione di stalli parcheggio in via Napoli;
- Riqualificazione dei collegamenti verticali con realizzazione di nuove rampe al fine di realizzare un collegamento verticale in armonia con la presenza architettonica della Chiesa del Carmine;
- Realizzazione di un anfiteatro;
- Opere di regimentazione delle acque;
- Opere di illuminazione pubblica;
- Verde pubblico;

I lavori sopra menzionati si rendono necessari per riqualificare l'area che, a seguito del crollo e a causa delle problematiche preesistenti si presenta in uno stato di degrado dal punto di vista urbanistico e sociale.

L'intervento finalizzato a riqualificare e valorizzare l'area consentirà il miglioramento della qualità urbana ed inoltre consentirà una migliore fruizione, ai fini sociali e turistici, del patrimonio architettonico ivi esistente grazie ad un più immediato accesso ai luoghi.

CONSOLIDAMENTO DEI MURI ESISTENTI

Il consolidamento dei muri esistenti avviene tramite la chiodatura degli stessi mediante l'impiego di ancoraggi passivi armati con barre autoperforanti SIRIVE R38 in acciaio S460 zincato e qualificato secondo DM 14/01/2008 resi solidali al paramento del muro con piastre tonde Ø250 mm in acciaio zincato. La tecnica permette di consolidare il muro senza il bisogno di interventi invasivi, in quanto gli ancoraggi passivi contribuiscono ad incrementare il livello di sicurezza del muro esistente trasmettendo gli sforzi al terreno in profondità, garantendo così gli adeguati coefficienti di sicurezza previsti da normativa.

La chiodatura del muro avviene secondo le seguenti fasi:

- Esecuzione di carotaggi sul paramento aventi diametro superiore al diametro della punta della barra autoperforante, attraverso i quali avverrà l'infissione delle barre;
- Realizzazione degli ancoraggi mediante barre autoperforanti SIRIVE R38 in acciaio S460 zincato e qualificato con la geometria prevista dal progetto esecutivo; per aumentare le dimensioni del bulbo di ancoraggio, giunti alla fine della perforazione la barra viene parzialmente estratta continuando ad iniettare per riempire completamente il foro appena eseguito; subito dopo si procederà nuovamente con l'inserimento della barra

facendo così “sbulbare” l’iniezione in eccesso. La prima fase della perforazione avviene con boiaccia cementizia fluida in modo da garantire l’asportazione del materiale di risulta; successivamente la boiaccia viene addensata per ottenere il bulbo che avrà il compito di proteggere la barra e trasmettere gli sforzi al terreno. Per ottenere le lunghezze di progetto, le barre vengono giuntate con gli appositi manicotti.

- Una volta eseguiti i chiodi e raggiunta la maturazione del bulbo, questi saranno ancorati al muro mediante delle piastre tonde diametro 250 mm in acciaio zincato;
- Realizzazione, per ridurre le spinte dell’acqua, di drenaggi di diametro 100 mm in quantità di uno ogni 3 m² lungo tutto il muro, ripristinando quelli esistenti se presenti.

Nella zona del muro crollato, il consolidamento con ancoraggi passivi del tratto inferiore non crollato garantisce anche la funzione di opera di sostegno provvisoria in quanto permette di lavorare al di sotto del muro in sicurezza.

Nel caso in cui il muro da consolidare non presenti adeguata consistenza o fessurazioni diffuse il paramento dovrà essere rivestito, previa adeguata pulizia del paramento, con uno strato di spritz-beton di spessore 15 cm ed armato con una rete elettrosaldata Ø8 mm maglia 20 cm x 20 cm avente la funzione di cucire le fessure e ripartire i carichi delle piastre, avendo cura di sigillare provvisoriamente gli eventuali dreni presenti sul paramento durante la posa dello spritz-beton.

Nel muro in calcestruzzo adiacente al tratto crollato le opere di consolidamento sono costituite da 7 file di chiodi armati con barre autopercoranti SIRIVE R38 in acciaio S460 zincato e qualificato, dotate di punta a perdere Ø76 mm e diametro medio reso del bulbo di 100 mm. Gli ancoraggi delle prime due file hanno lunghezza 9,0 m ed inclinazione di 15° sull’orizzontale, per non interferire con la cripta della chiesa, e passo 1,25 m; gli ancoraggi delle file rimanenti hanno lunghezza di 15,0 m ed inclinazione di 10° sull’orizzontale, distribuiti a quinconce con interasse orizzontale di 1,0÷1,5 m ed interasse verticale di 1,0÷1,25 m.

Il muro di sostegno inferiore nel tratto del crollo le opere di consolidamento sono costituite da 4 file di chiodi armati con barre autopercoranti SIRIVE R38 in acciaio S460 zincato e qualificato, dotate di punta a perdere Ø76 mm e diametro medio reso del bulbo di 100 mm. Gli ancoraggi delle prime due file hanno lunghezza 10,5 m mentre quelli delle ultime due file hanno lunghezza 9,0 m, inclinazione di 10° sull’orizzontale e sono distribuiti a quinconce con interasse orizzontale di 1,25÷2,0 m ed interasse verticale di 1,3 m.

1.2 RICOSTRUZIONE DEL MURO CROLLATO

La ricostruzione del muro crollato avviene impiegando una tecnica particolare chiamata **Progressive Road System**, un metodo innovativo usualmente utilizzato per il ripristino di strade rese inagibili dall’azione di movimenti franosi o dal crollo dei muri di sostegno di valle mediante l’utilizzo di barre di ancoraggio e di spritz-beton. L’utilizzo del **P.R.S.** comporta notevoli vantaggi in termini di tempi di esecuzione e di sicurezza.

La possibilità di lavorare dall’alto, particolarità caratteristica di questo metodo, mediante l’utilizzo di una macchina specializzata posizionata nel piazzale esistente rende superflua la creazione di una pista apposita per l’accesso al cantiere dal basso e risulta quindi ideale per la ricostruzione del muro visti gli spazi stretti che si hanno nell’area del cantiere.

Il **P.R.S.** consiste nel ripristino della parte di piazzale asportato dal crollo procedendo per tratti. Una volta realizzato il cordolo di fondazione al di sopra del muro inferiore, precedentemente consolidato per metterlo in sicurezza, il paramento del nuovo muro viene successivamente realizzato con spritz-beton armato con doppia rete elettrosaldata e ancorata alle teste degli ancoraggi ed integrata con armatura aggiuntiva in grado di resistere alle sollecitazioni agenti. Lo spritz-beton viene spruzzato contro un cassero a perdere posizionato a monte. A maturazione avvenuta dello spritz-beton lo spazio a tergo del muro viene riempito con materiale calcareo spezzato di cava di adeguata resistenza e ben compattato. Una volta completato il primo tratto di muro e ripristinato “al grezzo” il piazzale, la macchina viene riposizionata in questo nuovo tratto da dove è in grado di realizzare gli ancoraggi per la parte successiva e ripetere le operazioni sopra descritte.

La realizzazione di ogni nuovo tratto avviene, in generale, secondo le fasi sinteticamente elencate di seguito:

- 1) Tracciamento dell'intervento tenendo conto sia dell'inclinazione del versante che dell'inclinazione del paramento da realizzare;
- 2) Posizionamento della macchina di perforazione nella parte di piazzale non interessata dal movimento franoso;
- 3) Realizzazione del cordolo di fondazione sopra il muro inferiore precedentemente consolidato;
- 4) Esecuzione dall'alto degli ancoraggi sub-orizzontali, mediante barre autopercoranti con la disposizione e la lunghezza risultante dalle verifiche;
- 5) Prolungamento degli ancoraggi, mediante l'inserimento di un manicotto di giunzione, con barra in acciaio rivestita da una guaina in polietilene di protezione;
- 6) Posa in opera di doppia rete elettrosaldata Ø10 mm maglia 150 x 150 mm ancorata alla testa della barra e dei ferri integrativi, posa in opera di cassero a perdere nel lato a monte del muro e dei tubi di drenaggio Ø100 mm tappati in quantità di 1 ogni 3 m² di parete;
- 7) Getto di spritz-beton tra le due reti con spessore di 30 cm;
- 8) A maturazione avvenuta, sia dei chiodi che dello spritz-beton, riempimento a tergo del tratto di muro con materiale idoneo ed adeguatamente compattato;
- 9) Controllo degli ancoraggi e riempimento con iniezione dello spazio anulare tra la barra di prolunga e la guaina in polietilene;
- 10) Raggiunta la quota finale del piazzale, spostamento del cantiere avanti di circa 6,0 m.

Alcuni punti da evidenziare sono:

- a) il sistema di rinforzo è di tipo passivo; il terreno adiacente al rinforzo, al momento della posa in opera dello stesso, è praticamente non sollecitato;
- b) per aumentare le dimensioni del bulbo di ancoraggio, giunti alla fine della perforazione verrà parzialmente estratta la barra continuando ad iniettare per riempire completamente il foro appena eseguito; subito dopo si procederà nuovamente con l'inserimento della barra facendo così "sbulbare" l'iniezione in eccesso.
- c) l'incremento della resistenza del sistema composito è principalmente dovuto all'attrito che si manifesta tra terreno ed iniezione;
- d) l'esecuzione dell'opera viene fatta dal basso verso l'alto.

La realizzazione degli ancoraggi avviene in prima fase sul versante esistente, in modo da contribuire alla sua stabilità durante le lavorazioni; gli ancoraggi vengono successivamente prolungati per la costruzione del muro. Una volta completata la ricostruzione del muro e ripristinato il piazzale, dove previsto si procederà con il rivestimento del paramento mediante blocchi "Vertica" e con la costruzione del muro in blocchi "Vertica" in sommità, che avrà la funzione di parapetto per il piazzale.

Il muro di sostegno da ricostruire ha un paramento di spessore 0,30 m ed altezza di 9,47 m (esclusa la parte fuori terra che viene realizzata con blocchi "Vertica") in corrispondenza della sezione X-X mentre i cordoli di calcestruzzo di fondazione e di chiusura di testa hanno dimensioni h0,4 m x 0,7 m. Il paramento è costituito da spritz-beton armato con doppia rete elettrosaldata Ø10 mm maglia 15 cm x 15 cm e da ferri integrativi; il paramento sarà ancorato mediante piastre quadrate in acciaio di dimensioni 200x200x10 mm, agli ancoraggi armati con barre auto perforanti SIRIVE R38 in acciaio S460 zincato e qualificato, dotate di punta a perdere Ø76 mm e diametro medio reso del bulbo di 100 mm. Gli ancoraggi hanno lunghezza 10,5÷12,0 m ed inclinazione di 10° sull'orizzontale, e sono distribuiti a quinconce su 7 file con interasse orizzontale di 1,25÷1,5÷2,0 m ed interasse verticale di 1,25÷1,5 m. Gli ancoraggi vengono realizzati sul versante attuale, garantendo la funzione di opera provvisoria della scarpata per poter eseguire le lavorazioni in sicurezza. In corrispondenza del tratto in cui si ha la cripta, gli ancoraggi avranno lunghezza 9,0 m ed inclinazione di 15° sull'orizzontale per evitare interferenze con la cripta.

Successivamente gli ancoraggi saranno prolungati della lunghezza necessaria per essere resi solidali alle reti di armatura dello spritz-beton; la prolunga, armata con barra SIRIVE R38 in acciaio S460 zincato e qualificato è protetta da una guaina in polietilene. Una volta che lo spritz-beton ed i chiodi di ancoraggio sono maturi, lo spazio a tergo del muro verrà riempito con materiale calcareo spezzato di cava adeguatamente compattato. Sul paramento dovranno essere realizzati drenaggi Ø100 mm in quantità di 1 ogni 3 mq di paramento e dovrà essere posizionato un drenaggio di raccolta delle acque a tergo del muro in corrispondenza della base dello stesso.

Il progetto esecutivo di cui trattasi si compone dei seguenti elaborati:

Tavola	1A	Relazione Generale, documentazione fotografica e Quadro Economico
Tavola	1B	Stralci - P.R.G - Aereofotogrammetria - Catastali - Visura Catastale

Tavola	1C	Inquadramento 2022
Tavola	2A	Rilievo piano-altimetrico
Tavola	2B	Stato di fatto sezioni A-A
Tavola	3A	Planimetria in progetto a quota 0,00
Tavola	3B	Planimetria in progetto a quota 8,34
Tavola	3C	Sezione a-a
Tavola	3D	Sezione b-b
Tavola	3E	Sezione c-c in progetto
Tavola	4A	Impianto di illuminazione impianto di distribuzione a terra
Tavola	4B	Impianto illuminazione - distribuzione dei cavidotti elettrici
Tavola	4C	Impianto recupero acque
Tavola	4D	Impianto illuminazione distribuzione Corpi illuminanti
Tavola	5A	Impianto fotovoltaico fondazione
Tavola	5B	impianto fotovoltaico pensilina
Tavola	5C	Impianto fotovoltaico
Tavola	5D	Calcolo acciaio tipo tettoia a sostegno pannelli fotovoltaici
Tavola	6A	Impianto idrico
Tavola	7A	Particolari costruttivi Terrazzamenti e Trincee Drenanti
Tavola	8	Analisi Prezzi
Tavola	9	Computo Metrico e Quadro Economico
Tavola	10	Elenco Prezzi
Tavola	11	Quadro Economico
Tavola	12	Piano di sicurezza
Tavola	13	Cronoprogramma
Tavola	14	Fascicolo dell'Opera
Tavola	15	Capitolato Speciale
Tavola	16	Schema di Contratto
Tavola	17A	Planimetrie e Sezioni Pendio
Tavola	17B	Particolari Costruttivi Ancoraggi
Tavola	18A	Esecutivi tabella pilastri
Tavola	18B	Esecutivi travi quota 0.00
Tavola	18C	Esecutivi travi quota 4.45
Tavola	18D	Esecutivi travi quota 8.90
Tavola	18E	Esecutivi travi quota 1.03-13.24-17.66
Tavola	18F	Esecutivi piastre
Tavola	19A	Progetto strutture in c.a. e in c.a.p.
Tavola	19B	Progetto strutture in c.a. e in c.a.p. 1
Tavola	19C	Progetto strutture in c.a. e in c.a.p. 2
Tavola	20A	Piano di Manutenzione (Opere in C.A.)
Tavola	20B	Piano di Manutenzione (Vertica)
Tavola	20C	Manuale di Manutenzione e Sottoprogramma
Tavola	21A	Relazione Geotecnica e delle Fondazioni scala a quota 0,00 (in C.A.)
Tavola	22A	Relazione Geotecnica e delle fondazioni (Reggi Muro Vertica)
Tavola	22B	Relazione di Calcolo Strutturale (Reggi Muro Vertica)
Tavola	23A	Relazioni - Elab. Grafici - Part. Costruttivi - Computo Piano
Tavola	23B	Relazione Calcolo Materiali Esecutivi Computo Materiali P Manutenzione
Tavola	23C	Relazione Calcolo Materiali Esecutivi Computo Materiali P Manutenzione
Tavola	24A	Relazione Descrittiva Consolidamento dei Muri Esistenti
Tavola	24B	Relazione di Calcolo (Stabilizzazione Pendio Muro Sotto Piazza Francesco Sottosanti)
Tavola	25A	Pianta Fondazioni - Pianta Impalcati - Esecutivi Platea - Esecutivi Pareti (A)
Tavola	25B	Esecutivi Pareti (B)

QUADRO ECONOMICO PROGETTO			
A) - Lavori a Base D'Asta			€ 1.069.999,91
Oneri non soggetti a ribasso		€ 53.361,41	
Lavori soggetti a ribasso		€ 1.016.638,50	
B) - Somme a disposizione			
IVA sui lavori a base d'asta	10,00%	€ 106.999,99	
Spese tecniche interne 80% del 2% - Rup e Ufficio del RUP (come da Regolamento approvato) 20% del 2% - Acquisto attrezzature		€ 14.894,40	
Competenze per Direzione Lavori misura e contabilità		€ 39.500,00	
Competenze per Coordinamento Sicurezza in fase di esecuzione		€ 16.328,16	
Esproprio Terreni		€ 43.792,15	
Allacci ai servizi		€ 2.500,00	
Fornitura e collocazione piante		€ 2.500,00	
Discarica		€ 24.985,39	
Imprevisti (max 5%)		€ 14.500,00	
Totale		€ 266.000,09	€ 266.000,09
Totale Quadro Economico			€ 1.336.000,00

Di seguito Documentazione Fotografica:



Foto n. 1



Foto n. 2

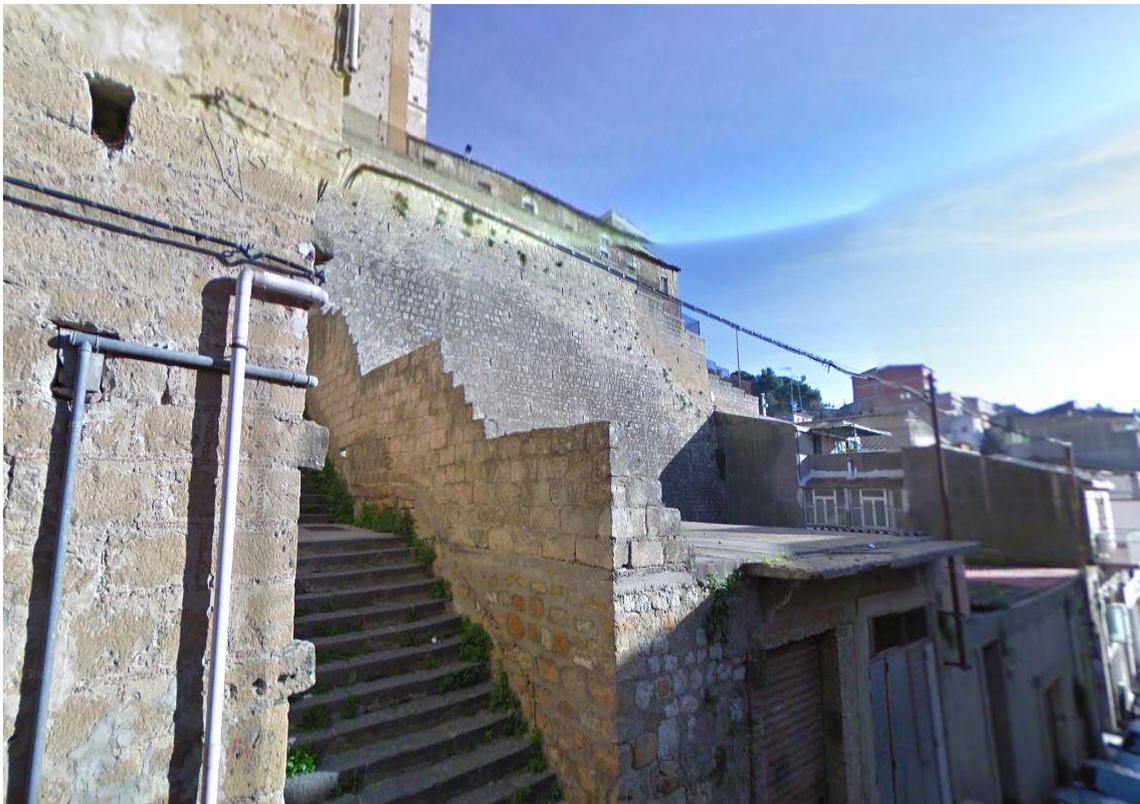


Foto n. 3



Foto n. 4



Foto n. 5



Foto n. 6



Foto n. 7



Foto n. 8



Foto n. 9



Foto n. 10